SINPIA
Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza

MONITORAGGIO MEDIA

Martedì 17 maggio 2022

SIFA
MEDIA MONITORING

SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	17/05/2022	36	CORRIERE ADRIATICO ANCONA	CAPIRE L'AUTISMO BIMBI E GENITORI SCOPRONO INSIEME LE NUOVE TERAPIE	SINPIA	1
2	17/05/2022	21	L'ADIGE	INCLUSIONE, «LA MIA CLASSE A 4 RUOTE»	SINPIA	4
3	16/05/2022	WEB	AUSLROMAGNA.IT	LA CHIRURGIA PEDIATRICA ROMAGNA INVITATA ALLA "18A GIORNATA DEDICATA AL BAMBINO E ALL'ADOLESCENTE NEI LUOGHI DI CURA E DEL PRENDERSI CURA" PER ILLUSTRARE IL MODELLO "LAVORO INTEGRATO" DELLA PRESA IN CARICO GLOBALE DEL PAZIENTE BAMBINO	SINPIA WEB	5
4	16/05/2022	WEB	RIMININOTIZIE.NET	CHIRURGIA PEDIATRICA ROMAGNA ALLA "18A GIORNATA DEDICATA AL BAMBINO NEI LUOGHI DI CURA, PER ILLUSTRARE IL MODELLO DI RIMINI	SINPIA WEB	8
5	16/05/2022	WEB	SESTOPOTERE.COM	STAFF CHIRURGIA PEDIATRICA ROMAGNA A CONVEGNO NAZIONALE DI PALERMO	SINPIA WEB	11
6	17/05/2022	11	QUOTIDIANO DI BARI	DONATI GIOCHI IN LEGNO AI REPARTI DEL POLICLINICO	AUTISMO	14
7	17/05/2022	19	BUONE NOTIZIE - RCS	UN AIUTO ALLE SCUOLE DI PERIFERIA	AUTISMO	15
8	17/05/2022	19	BUONE NOTIZIE - RCS	LE ALI IN TASCA DI SIMONE CHE VOLA OLTRE I PREGIUDIZI	AUTISMO	16
9	17/05/2022	19	BUONE NOTIZIE - RCS	AUTISMO, MOSAICO DI VITA E D'INCLUSIONE	AUTISMO	17
10	17/05/2022	27	GAZZETTA DEL SUD - CZ	ASSISTENZA SANITARIA, APPROVATO IL PIANO DI ZONA	AUTISMO	19
11	17/05/2022	27	IL MATTINO BENEVENTO	"STAFFETTA BLU PER L'AUTISMO" ALLE PENDICI DEL PUGLIANO	AUTISMO	20
12	17/05/2022	27	IL QUOTIDIANO DEL SUD VIBO	APPROVATO IL PIANO D'AMBITO	AUTISMO	21
13	17/05/2022	51	MF	FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ E RAGAZZI DIFFICILI, L'IMPEGNO DI FONDAZIONE REGINA PACIS SUL TERRITORIO FLEGREO. "VOGLIAMO MOSTRARE CHE UN'ALTRA STRADA È POSSIBILE"	PSICOLOGIA INFANTILE	22
14	17/05/2022	4	BUONE NOTIZIE - RCS	SPAZI GIOCO PER I PICCOLI E UN CENTRO D'ASCOLTO	PSICOLOGIA INFANTILE	24
15	17/05/2022	12	IL GIORNO ALTA LOMBARDIA	DISTURBI MENTALI, BOOM DI CASI FRA I GIOVANI DURANTE LA PANDEMIA	PSICOLOGIA INFANTILE	25
16	17/05/2022	30	IL GIORNALE	TUTELA PAZIENTI E CAREGIVER NEL NUOVO TESTO UNICO MALATTIE RARE	NEUROLOGIA INFANTILE	26
17	17/05/2022	16	IL MESSAGGERO	INTERVISTA. PASINELLI: "ECCO I NOSTRI 24 PROGETTI PER CURARE LE MALATTIE RARE"	NEUROLOGIA INFANTILE	27

CORRIERE ADRIATICO ANCONA

Data: 17.05.2022 Pag.: 36
Size: 858 cm2 AVE: € 56628.00
Tiratura: 19360
Diffusione: 13686
Lettori: 287000

SALUTE&BENESSERE
Capire l'autismo Bimbi e genitori scoprono insieme le nuove terapie

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Il progetto Per la prima volta nelle Marche sarà utilizzata la tecnica "Intensivo Dirimè"

Capire l'autismo Bimbi e genitori scoprono insieme le nuove terapie

PER UNA SETTIMANA 4 RAGAZZI CON LE FAMIGLIE AFFIANCATI DA UN TEAM

Arriva per la prima volta nelle Marche, come unico evento regionale, la 3ª edizione del progetto di terapia innovativa gratuita "Intensivo Dirimè" per i bambini neurodivergenti. Per una settimana quattro bambini autistici, insieme alle loro famiglie, saranno affiancati da un team multidisciplinare di professionisti altamente specializzati e da volontari provenienti da tutta Italia, in un percorso terapeutico attraverso il modello Dirfloortime, portato avanti dall'associazione "Dirimé", inserito, nel 2005, nelle linee guida della Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (Sinpia) tra le raccomandazioni tecniche-operative per i servizi di neuropsichiatria dell'età evolutiva.

Il metodo

Bambini e genitori saranno coinvolti in sedute di terapia in uno studio di logopedia e neuropsicomotricità di Grottammare, a casa e sul territorio. Le famiglie riceveranno un aiuto concreto per comprendere le caratteristiche del proprio figlio e le strategie utili a potenziare la comunicazione e il linguaggio, promuovere la relazione sociale, supportare lo sviluppo cognitivo e accompagnarlo nelle sfide della crescita. Il progetto avviato durante lo scorso weekend continuerà il 25 e 26 giugno: il team di professionisti conoscerà i bambini e le loro famiglie, poi effettuerà le prime valutazioni per la pianificazione della settimana intensiva che si terrà dal 23 al 28 luglio. L'equipe sarà composta dalla psicologa Barbara Cravero, le terapiste della neuropsicomotricità dell'età evolutiva Stefania Menconi e Viviana Rastelli, la logopedista Nicoletta Baiocco, la psicoterapeuta Giulia Campatelli. Saranno affiancate da volontari formati nel modello. Tutto sot-

CORRIERE ADRIATICO ANCONA

Data: 17.05.2022 Pag.: 36
Size: 858 cm2 AVE: € 56628.00
Tiratura: 19360
Diffusione: 13686
Lettori: 287000

SALUTE&BENESSERE
Capire l'autismo Bimbi e genitori scoprono insieme le nuove terapie

to la supervisione della neuropsichiatra infantile Sabina Baratelli. Inoltre appuntamenti anche aperti alla popolazione, ai genitori e agli operatori del settore.

Gli eventi

Eventi gratuiti di sensibilizzazione e divulgazione sul territorio sul tema della neurodiversità, autismo e modello Dirfloortime. È stata lanciata anche una campagna di raccolta fondi per ottenere 6mila euro, al fine di garantire alle quattro famiglie di poter accedere gratuitamente a questo percorso di terapia intensiva, con professionisti e volontari altamente specializzati nel modello DirFloortime e con esperienza decennale a livello nazionale. «Siamo molto emozionati di poterci mettere a servizio di nuove famiglie – dice la psicologa Cravero, presidente dell'associazione Dirimè Italia - e di accompagnarle in questo percorso di supporto allo sviluppo e alla relazione con i loro bambini. Le testimonianze delle famiglie ci danno la conferma della bontà del nostro progetto e di come i benefici si possano apprezzare non solo durante il periodo dello sviluppo dello stesso, ma anche nel tempo, perché i genitori sono coinvolti attivamente, acquisendo così una maggiore consapevolezza delle strategie utili a sostenere il proprio bambino, nel rispetto del suo profilo individuale e dei suoi bisogni. Il nostro desiderio inoltre - continua Cravero - è quello di poter allargare sempre di più la rete territoriale di persone sensibili ai temi della neurodiversità e della neurodivergenza, come supporto al benessere e all'inclusione».

UNA RACCOLTA FONDI PER ACCEDERE GRATIS A QUESTO PERCORSO

Il modello

DirFloortime è un modello d'intervento rivolto a bambini, adolescenti, adulti con differenti condizioni di sviluppo neurodivergente, che racchiude evidenze di psicologia, neuroscienze, biologia, scienze dell'educazione e che lavora su attenzione, regolazione emotivo-comportamentale, sensoriale, sviluppo motorio e linguaggio, con il coinvolgimento dei genitori nella terapia.

Francesco Massi

Gli obiettivi

Un modello vincente da più di 40 anni

● Il modello DirFloortime viene presentato nel 1979 negli Usa da Stanley I. Greenspan e Serena Wieder. La diffusione in Italia è avvenuta prima da parte dell'Irccs Fondazione Stella Maris, istituto di ricerca e cura a carattere scientifico di Pisa, rinomato a livello nazionale e internazionale. Nel 2015 l'Associazione Dirimè, in collaborazione con l'Istituto, ha avviato e cura annualmente dei

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE ADRIATICO ANCONA

Data: 17.05.2022 Pag.: 36
Size: 858 cm2 AVE: € 56628.00
Tiratura: 19360
Diffusione: 13686
Lettori: 287000

SALUTE&BENESSERE
Capire l'autismo Bimbi e genitori scoprono insieme le nuove terapie

percorsi di formazione per gli operatori che intendono certificarsi nel modello, grazie a una partnership diretta con la casa madre americana, l'Istituto Icdl. Il progetto "Intensivo Dirimè" dell'associazione è nato nel 2020, con una prima edizione pilota svoltasi in Piemonte a Borgomanero. L'obiettivo è diffondere il metodo Dirfloortime in tutta Italia, anche dove è ancora poco presente, aiutando sia le famiglie che si trovano in situazioni di necessità, sia gli operatori. Zone in cui non sono presenti molti altri esperti specializzati in questa metodologia. E' un progetto itinerante a livello nazionale e ogni anno viene selezionato un territorio di una regione italiana.

Un momento del progetto e, al lato, Barbara Cravero

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

l'Adige
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

Data: 17.05.2022 Pag.: 21
Size: 314 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione: 19461
Lettori:

Plateatici, estate a rischio per il design

Inclusione, «La mia classe a 4 ruote»

IL PROGETTO Prova sul campo per la 5C delle "Filzi", per comprendere e capire se stessi

Inclusione, «La mia classe a 4 ruote»

LUISA PIZZINI
l.pizzini@ladige.it

La classe quinta C della scuola primaria "F.lli Filzi", scuola che fa parte dell'Istituto comprensivo Isera Rovereto, sa bene cos'è la Sma, Atrofia muscolare spinale. I bambini hanno imparato che si tratta di una patologia neuromuscolare degenerativa perché una loro compagna ne è affetta e per muoversi deve utilizzare una sedia a rotelle. In realtà quella carrozzina con la quale lei si muove agilmente la notano solo gli altri, ormai: «Loro non vedono una bambina sulla sedia a rotelle, loro vedono semplicemente la loro compagna, la loro amica» spiega la maestra Lorena Barberi.

Un'esperienza come questa è una ricchezza per una classe. «In questi anni questi bambini hanno visto la diversità come una risorsa» continua la maestra raccontando del progetto "La mia classe a 4 ruote" che nasce dalla collaborazione con il Sapre, servizio operativo all'interno della Uonpia Fondazione Irccs Ca'Granda Ospedale Maggiore Policnico di Milano, che si occupa di bambini affetti da Sma. «Obiettivo è dare agli alunni uno spazio per confrontarsi rispetto alla patologia di cui è affetta la compagna di classe e far sperimentare loro l'uso della carrozzina. Tutti gli studenti ieri hanno avuto l'opportunità di svolgere attività ludiche utilizzando questo ausilio». Un modo concreto, anche giocoso, di educare all'accettazione e al rispetto del prossimo soprattutto delle persone in difficoltà, sperimentando in prima persona gli ostacoli che zun disabile affronta quotidianamente. Inoltre, vuole consentire all'alunna con handicap di partecipare alle attività in una nuova prospettiva di uguaglianza rispetto alla difficoltà motoria. «Gli alunni della classe quinta C, fin dal primo anno, sono stati accompagnati e guidati con specifiche attività alla comprensione di temi complessi e importanti, come il valore della disabilità in quanto risorsa, dell'inclusione come opportunità per capire gli altri. Sono stati stimolati a sviluppare l'empatia come strategia inclusiva per maturare una maggior capacità di mettersi nei panni dell'altro. L'inclusione di bambini con Bisogni Educativi Speciali è stata un'opportunità per favorire la valorizzazione e il rispetto dell'unicità di ciascuno. Ha permesso di sviluppare il coraggio di conoscere l'altro e di comprendere se stessi, dando valore a ciò che si è».

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Lunedì, 16 Maggio 2022 14:26

La Chirurgia Pediatrica Romagna invitata alla "18a Giornata dedicata al bambino e all'adolescente nei luoghi di cura e del prendersi cura" per illustrare il modello "Lavoro Integrato" della presa in carico globale del paziente bambino

Tiziana Rambelli

dimensione font | Stampa | Email

Vota questo articolo (1 Vota)

La Chirurgia Pediatrica Romagna invitata alla "18a Giornata dedicata al bambino e all'adolescente nei luoghi di cura e del prendersi cura" per illustrare il modello "Lavoro Integrato" della presa in carico globale del paziente bambino

Argomenti

amministrazione
bollettino covid
buona notizia cardiologia
chirurgia coronavirus
distretto del rubicone
donazione formazione
fundrising Gruppo Cultura
medicina oncologia
ospedale "bufalini" di cesena
ospedale "degli infermi" faenza
ospedale "infermi" di rimini
ospedale "morgagni pierantoni" di forli
ospedale "s maria delle croci" ravenna
otorinolaringoiatria pediatria
pediatria a misura di bambino
prevenzione pronto soccorso
raccolta fondi sanita pubblica
Terapia Intensiva Neonatale
umanizzazione cure università
vaccinazione covid
volontariato

Cerca notizia

Cerca

Archivio

2022 +
2021 +
2020 +

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

La Chirurgia Pediatrica dell'AUSL della Romagna ha partecipato il 12 maggio a Palermo alla "18a Giornata dedicata al bambino e all'adolescente nei luoghi di cura e del prendersi cura" promossa dalla S.I.P.Ped (Società Italiana di Psicologia Pediatrica) nella sessione dedicata al "Lavoro Integrato".

Il dott. Vincenzo Domenichelli, primario dell'U.O.C di Chirurgia Pediatrica Romagna, ha presentato il nuovo reparto di Chirurgia Pediatrica, punto di riferimento per la Chirurgia Pediatrica della AUSL in un modello Hub e Spoke. Il reparto, recentemente inaugurato al sesto piano del nuovo blocco DEA dell'ospedale "Infermi" di Rimini è stato costruito a misura di bambino grazie anche alla progettazione dell'architetto Nicola Colucci (presidente dell'associazione dei genitori "La Girandola") e a supporto dello psicologo Massimo Di Grazia: un progetto innovativo fortemente voluto dalla AUSL Romagna reso possibile anche grazie ad una donazione della Banca Malatestiana di Rimini. Il dott. Francesco Italiano, dirigente medico della Chirurgia Pediatrica Romagna, ha invece esposto il progetto sul lavoro integrato che vedrà il territorio di Rimini coinvolto in uno studio pilota insieme alle città di Palermo, Messina, Napoli, Roma, Torino e Milano. La partecipazione della Chirurgia Pediatrica di Rimini si inserisce nell'ambito del progetto di una Rete Nazionale sul Lavoro Integrato nell'area Materno-Infantile e Pediatrica, promosso da SIPPed e che ha coinvolto già da diversi mesi numerose Società Scientifiche Italiane tra cui la SIP (Società Italiana di Pediatria), SICP (Società Italiana di Chirurgia Pediatrica), AIEOP (Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica), CNOP (Consiglio Nazionale Ordine Psicologi), UNIAMO (Federazione Italiana Malattie Rare), FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri), SICuPP(Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche), SIGO (Società Italiana Ginecologia e Ostetricia), SIMEUP (Società Italiana Medica Emergenza Urgenza Pediatrica), SINPIA (Società Italiana Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza), FNOMCeO (Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e degli Odontoiatri).

"L'intento è quello di rendere il "Lavoro Integrato" – spiega il dottor Domenichelli - un modello consolidato in sanità con il coinvolgimento delle diverse figure professionali che operano nel contesto materno-infantile, incentrato sull'integrazione Famiglia-Ospedale-Territorio, ribadendo l'importanza della medicina di prossimità, presa in carico globale, continuità assistenziale, rete territoriale, partendo dalla cooperazione Psicologo-Medico.

La premessa alla partecipazione della Chirurgia Pediatrica Romagna a questo progetto è legata alla presenza di uno psicologo in carico all'unità operativa, il dott. Massimo Di Grazia (esperto in psicosessuologia, incongruenze di genere

2019 +
2018 +
2017 +
2016 +
2014 +

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

e dell'identità corporea, disturbi legati ad interventi chirurgici dell'apparato urogenitale e delle patologie malformative in genere) e vedrà coinvolte tutte le figure professionali del reparto. In particolare si cercherà di capire attraverso quali strumenti e modalità il lavoro integrato può essere attuato e prevederà una formazione specifica degli operatori sanitari a cui seguirà un periodo di sensibilizzazione/sperimentazione nel reparto per valutare l'impatto ed il sostegno psicologico dei piccoli pazienti della Chirurgia pediatrica."

Ultima modifica il Lunedì, 16 Maggio 2022 14:37
Modificato da: Tiziana Rambelli
a cura della AUSL della Romagna

Argomenti principali: #23dr #chirurgia pediatrica

Articoli correlati (da tag)

- "Giornata Internazionale dell'Ostetrica", un video dedicato a tutte le 300 professioniste dell'AUSL Romagna
- A Rimini inaugurata la Chirurgia Pediatrica dopo un restyling degli ambienti, reso possibile anche grazie a Banca Malatestiana e Ass. "La Girandola"
- A Rimini presentati i nuovi incarichi di direzione di strutture complesse
- Neonata positiva affetta da malformazione cistica del collo operata all'ospedale di Rimini
- Una sonda innovativa interventi meno invasivi sui bimbi dell'oncoematologia pediatrica

Torna in alto

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Rimininotizie.

AMBIENTE & SALUTE

Chirurgia Pediatrica Romagna alla "18a Giornata dedicata al bambino nei luoghi di cura, per illustrare il modello di Rimini

di **Redazione** - 16 Maggio 2022 - 16:38 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

Ascolta questo articolo ora...

La Chirurgia Pediatrica dell'AUSL della Romagna ha partecipato il 12 maggio a Palermo alla "18a Giornata dedicata al bambino e all'adolescente nei luoghi di cura e del prendersi cura" promossa dalla S.I.P.Ped (Società Italiana di Psicologia Pediatrica) nella sessione dedicata al "Lavoro Integrato".

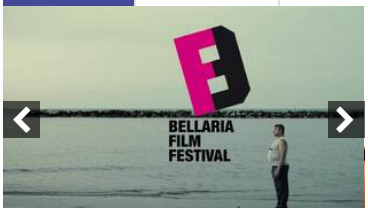
Il dott. Vincenzo Domenichelli, primario dell'U.O.C di Chirurgia Pediatrica Romagna, ha presentato il nuovo reparto di Chirurgia Pediatrica, punto di riferimento per la Chirurgia Pediatrica della AUSL in un modello Hub e Spoke.

Il reparto, recentemente inaugurato al sesto piano del nuovo blocco DEA dell'ospedale "Infermi" di Rimini è stato costruito a misura di bambino grazie anche alla progettazione dell'architetto Nicola Colucci (presidente dell'associazione dei genitori "La Girandola") e a supporto dello psicologo Massimo Di Grazia: un progetto innovativo fortemente voluto dalla AUSL Romagna reso possibile anche grazie ad una donazione della Banca Malatestiana di Rimini.

Il dott. Francesco Italiano, dirigente medico della Chirurgia Pediatrica Romagna, ha invece esposto il progetto sul lavoro integrato che vedrà il territorio di Rimini coinvolto in uno studio pilota insieme alle città di Palermo, Messina, Napoli, Roma, Torino e Milano.

La partecipazione della Chirurgia Pediatrica di Rimini si inserisce nell'ambito del progetto di una Rete Nazionale sul Lavoro Integrato nell'area Materno-Infantile e Pediatrica, promosso da SIPPed e che ha coinvolto già

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Cala il sipario sulla quarantesima edizione del Bellaria Film Festival (BFF) con una giornata ricchissima di eventi

RNmeteo Previsioni

Rimini 27°C 19°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

AD
Quando sono fatte a mano, si vede.
Velasca
Acquista ora

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

da diversi mesi numerose Società Scientifiche Italiane tra cui la SIP (Società Italiana di Pediatria), SICP (Società Italiana di Chirurgia Pediatrica), AIEOP (Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica), CNOP (Consiglio Nazionale Ordine Psicologi), UNIAMO (Federazione Italiana Malattie Rare), FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri), SICuPP(Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche), SIGO (Società Italiana Ginecologia e Ostetricia), SIMEUP (Società Italiana Medica Emergenza Urgenza Pediatrica), SINPIA (Società Italiana Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza), FNOMCeO (Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e degli Odontoiatri).

"L'intento è quello di rendere il "Lavoro Integrato" – **spiega il dottor Domenichelli** – un modello consolidato in sanità con il coinvolgimento delle diverse figure professionali che operano nel contesto materno-infantile, incentrato sull'integrazione Famiglia-Ospedale-Territorio, ribadendo l'importanza della medicina di prossimità, presa in carico globale, continuità assistenziale, rete territoriale, partendo dalla cooperazione Psicologo-Medico" .

"La premessa alla partecipazione della Chirurgia Pediatrica Romagna a questo progetto è legata alla presenza di uno psicologo in carico all'unità operativa, il dott. Massimo Di Grazia (esperto in psicosessuologia, incongruenze di genere e dell'identità corporea, disturbi legati ad interventi chirurgici dell'apparato urogenitale e delle patologie malformative in genere) e vedrà coinvolte tutte le figure professionali del reparto. In particolare si cercherà di capire attraverso quali strumenti e modalità il lavoro integrato può essere attuato e prevederà una formazione specifica degli operatori sanitari a cui seguirà un periodo di sensibilizzazione/sperimentazione nel reparto per valutare l'impatto ed il sostegno psicologico dei piccoli pazienti della Chirurgia pediatrica." spiega Domenichelli.

Più informazioni su

DALLA HOME

SALUTE
Chirurgia Pediatrica Romagna alla "18a Giornata dedicata al bambino nei luoghi di cura, per illustrare il modello di Rimini

TRENI
Gruppo FS. Presentato Piano Industriale 2022-2031: investimenti per 7,7 miliardi di euro in Emilia Romagna

IL PUNTO COVID
Coronavirus a Rimini: sono 128 i casi positivi. In Emilia Romagna 1873

CICLISMO
La Sport Valley si colora di rosa per la 105esima edizione del Giro d'Italia: toccherà anche la Provincia di Ravenna

Rimininotizie.

Invia notizia Invia notizia Feed RSS Facebook Pubblicità

Canali Tematici
Home
Cronaca
Politica
Economia
Sport
Cultura & Spettacolo
Scuola & Università
Società
Ambiente & Salute

Città
Rimini
Riccione
Santarcangelo di Romagna
Bellaria Igea Marina
Cattolica
Misano Adriatico
Coriano
Verucchio
Tutti i comuni

Eventi
Home

Video
Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Photogallery
Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

CHIRURGIA PEDIATRICA ROMAGNA ALLA "18A GIORNATA DEDICATA AL BAMBINO NEI LUOGHI DI CURA, PER ILLUSTRARE IL MODELLO DI RIMINI

RiminiNotizie

Copyright © 2015 - 2022 - Testata Associata Anso
Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità
Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it
Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275
Direttore responsabile: Nevio Ronconi
Partita IVA: 00238160394

Partner

PressComm Tech Network

Info e contatti

Redazione
Invia notizia
Segnala evento
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy
Copyright

lunedì, Maggio 16, 2022

SESTOPOTERE.COM
Online dal 1999

Emilia-Romagna Rimini

Staff Chirurgia Pediatrica Romagna a convegno nazionale di Palermo

16 Maggio 2022

(Sesto Potere) – Parma – 16 maggio 2022 – La Chirurgia Pediatrica dell'AUSL della Romagna ha partecipato il 12 maggio a Palermo alla "18a Giornata dedicata al bambino e all'adolescente nei luoghi di cura e del prendersi cura" promossa dalla S.I.P.Ped (Società Italiana di Psicologia Pediatrica) nella sessione dedicata al "Lavoro Integrato".

Il dott. Vincenzo Domenichelli, primario dell'U.O.C di Chirurgia Pediatrica Romagna, ha presentato il nuovo reparto di Chirurgia Pediatrica, punto di riferimento per la Chirurgia Pediatrica della AUSL in un modello Hub e Spoke. Il reparto, recentemente inaugurato al sesto piano del nuovo blocco DEA dell'ospedale "Infermi" di Rimini è stato costruito a misura di bambino grazie anche alla progettazione dell'architetto Nicola Colucci (presidente dell'associazione dei genitori "La Girandola") e a supporto dello psicologo Massimo Di Grazia: un progetto innovativo fortemente voluto dalla AUSL Romagna reso possibile anche grazie ad una donazione della Banca Malatestiana di Rimini.

Il dott. Francesco Italiano, dirigente medico della Chirurgia Pediatrica Romagna, ha invece esposto il progetto sul lavoro integrato che vedrà il territorio di Rimini coinvolto in uno studio

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

pilota insieme alle città di Palermo, Messina, Napoli, Roma, Torino e Milano.

ospedale rimini

La partecipazione della Chirurgia Pediatrica di Rimini si inserisce nell'ambito del progetto di una Rete Nazionale sul Lavoro Integrato nell'area Materno-Infantile e Pediatrica, promosso da SIPPed e che ha coinvolto già da diversi mesi numerose Società Scientifiche Italiane tra cui la SIP (Società Italiana di Pediatria), SICP (Società Italiana di Chirurgia Pediatrica), AIEOP (Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica), CNOP (Consiglio Nazionale Ordine Psicologi), UNIAMO (Federazione Italiana Malattie Rare), FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri), SICuPP(Società Italiana delle Cure Primarie Pediatriche), SIGO (Società Italiana Ginecologia e Ostetricia), SIMEUP (Società Italiana Medica Emergenza Urgenza Pediatrica), SINPIA (Società Italiana Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza), FNOMCeO (Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e degli Odontoiatri).

"L'intento è quello di rendere il "Lavoro Integrato" – spiega il dottor Domenichelli – un modello consolidato in sanità con il coinvolgimento delle diverse figure professionali che operano nel contesto materno-infantile, incentrato sull'integrazione Famiglia-Ospedale-Territorio, ribadendo l'importanza della medicina di prossimità, presa in carico globale, continuità assistenziale, rete territoriale, partendo dalla cooperazione Psicologo-Medico.

La premessa alla partecipazione della Chirurgia Pediatrica Romagna a questo progetto è legata alla presenza di uno psicologo in carico all'unità operativa, il dott. Massimo Di Grazia (esperto in psicosessuologia, incongruenze di genere e dell'identità corporea, disturbi legati ad interventi chirurgici dell'apparato urogenitale e delle patologie malformative in genere) e vedrà coinvolte tutte le figure professionali del reparto.
In particolare si cercherà di capire attraverso quali strumenti e modalità il lavoro integrato può essere attuato e prevederà una formazione specifica degli operatori sanitari a cui seguirà un periodo di sensibilizzazione/sperimentazione nel reparto per valutare l'impatto ed il sostegno psicologico dei piccoli pazienti della Chirurgia pediatrica."

TOP NEWS

Turismo, sopralluoghi Sigea per verificare lo stato di salute delle coste italiane
16 Maggio 2022

Sisma in Emilia, inaugurato

ULTIME NOTIZIE

Confartigianato Cesena: "Bonus edilizia: bloccato mercato e penalizzate imprese di costruzione"
16 Maggio 2022

Forlì, Comune: prima rata

MAGGIORI CATEGORIE

Emilia-Romagna	11863
Forlì - Cesena	6330
Top News	2879
Bologna	2805
Rimini	2329

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

a Reggiolo (RE) il nuovo parco "Pradelle"

15 Maggio 2022

San Mauro, inaugurato il nuovo lungomare

15 Maggio 2022

Imu slitta al 16 settembre senza oneri o sanzioni

16 Maggio 2022

Festa delle famiglie, mozione di FdI e Centro Destra per Forlì per sfiducia a Melandri

16 Maggio 2022

Ravenna	2055
Ferrara	1366
Modena	1162

SESTOPOTERE.COM

CHI SIAMO

Agenzia di informazione in tempo reale, 7 giorni su 7, sede via Bruni 20 , Forlì. Fondatore e responsabile Marco Colonna

SEGUICI

© Sestopotere.com

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Quotidiano di Bari

Data: 17.05.2022 Pag.: 11
Size: 210 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

{ Foggia } Dall'APS iFun ai reparti di Neuropsichiatria infantile e di Chirurgia pediatrica

Donati giochi in legno ai reparti del Policlinico

Ieri alle ore 10.00, presso l'ingresso della Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile, si è tenuta la consegna di giochi in legno, donati dall'Associazione di Promozione Sociale APS iFun ai reparti di Neuropsichiatria infantile e di Chirurgia pediatrica del Policlinico Riuniti di Foggia.

Alla cerimonia di consegna hanno partecipato la Dirigente della Struttura Dipartimentale Affari Generali e Tutela della Privacy Dott.ssa Laura Silvestris che ha ringraziato l'Associazione iFun a nome di tutta la Direzione e dei reparti di Neuropsichiatria Infantile e di Chirurgia Pediatrica ospedaliera e universitaria del Policlinico Riuniti, il Presidente dell'Associazione iFun Maurizio Alloggio, il Direttore della Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile Dott.ssa Anna Nunzia Polito, il Direttore della Struttura di Chirurgia Pediatrica ospedaliera Dott.ssa Maria Nobili e la Dott.ssa Vittoria Campanella Dirigente medico della Struttura di Chirurgia Pediatrica universitaria, diretta dal Prof. Fabio Bartoli.

L'Associazione APS iFun è costituita da genitori di figli con autismo e altri disturbi psico sensoriali. Ad oggi, accoglie più di 90 famiglie di Foggia e provincia e promuove progetti ed attività utili a conseguire una piena integrazione dei ragazzi nella società e nel mondo del lavoro.

Nei mesi scorsi, grazie al contributo e al supporto della Cooperativa Forestale Ecol Forest Scarl e al Parco Daunia Avventura di Biccari, presieduti da Mario De Angelis, sono stati avviati alcuni piccoli laboratori di falegnameria sociale, dove i bambini e i ragazzi con autismo ed altri disturbi psico-sensoriali hanno assemblato e pitturato bellissimi giochi in legno, tra i quali un triangolo di Pikler ed alcuni giochi Tangram.

I giocattoli sono stati consegnati oggi da uno dei ragazzi dell'Associazione iFun, che ha contribuito alla realizzazione degli stessi.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Data: 17.05.2022 Pag.: 19
Size: 38 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Autismo, mosaico di vita e d'inclusione

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Un aiuto alle scuole di periferia

La riqualificazione dello spazio esterno con la creazione di un **giardino sensoriale** e l'apertura di uno sportello di supporto psicologico per gli studenti dell'Istituto comprensivo Arcadia nel quartiere **Gratosoglio** di Milano; il potenziamento della strumentazione informatica dell'Istituto Comprensivo Ermanno Olmi di **Dergano**: sono solo alcuni dei **progetti** di Fondazione Mission Bambini e Gruppo Mediobanca, di nuovo insieme sul tema dell'educazione inclusiva.
www.missionbambini.org

Mission Bambini

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Data: 17.05.2022 Pag.: 19
Size: 245 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Autismo, mosaico di vita e d'inclusione

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Il primo singolo del giovane Maghernino

Le Ali in tasca di Simone che vola oltre i pregiudizi

«Per gli altri non sono chi sono, io sono chi sembro». Si racconta così Simone Maghernino, 22 anni di San Severo (Foggia). Lo fa registrando il suo primo singolo «Ali in tasca» in cui parla di sé, dei suoi sogni, dei pregiudizi e della solitudine che vivono le persone autistiche come lui. Nella sua vita ha sempre cercato di abbattere i pregiudizi sull'autismo e lo ha fatto anche ora, in musica. È il primo ragazzo autistico ad entrare in sala registrazione ad incidere una canzone, che in due giorni ha già raggiunto oltre 8mila visualizzazioni e centinaia di commenti entusiasti.

Del resto la musica è una delle passioni di Simone, coltivata con anni di studio del pianoforte. Nella vita di Simone c'è però anche lo sport (pratica basket) ed è un appassionato di tecnologia ed informatica. I suoi idoli sono da sempre Jovanotti, Vasco Rossi, Nek: conosce tutte le loro canzoni a memoria e le canta da sempre a squarciagola. Oggi invece dalle piattaforme di Apple Music, Amazon , Spotify e nei migliori digital store può lanciare il suo messaggio che è un invito ad essere sempre se stessi, a coltivare i propri sogni. «Ora ti dico chi sono - dice Simone - sono un ragazzo che sogna, che ha voglia di fare, disfare, ha voglia di essere (...)».

Racconta di sé e dell'autismo con immagini poetiche: «Sono su questa terra senza volare, con ali in tasca che non posso usare (...) sono anima scalza, tra frammenti di specchi, sono piuma leggera(...)» e chiude con una preghiera: «Come Icaro vengo da te, non bruciare le mie ali». Il testo di «Ali in tasca» è stato scritto da sua madre Luisa Sordillo, la prima che non si è mai arresa, fermamente convinta che in questo mondo ci sia posto per tutti e che le differenze siano un modo per arricchirsi. «Ali in tasca è un invito a eliminare il filo spinato dell'indifferenza - spiega la mamma - ricucendo il sentimento della fratellanza e dell'accettazione di chi non è come noi». Per arrivare alla registrazione del brano fondamentale è stato il contributo di un gruppo di amici e professionisti della musica come il cantautore Ilario de Angelis che ha scritto la musica ed Edgardo Caputo che ha arrangiato e mixato il brano. Insieme hanno reso reale quello che fino ad ora era considerato «off limits» per un ragazzo autistico e che da oggi non lo è più.

R.RED.

Anteprima
Per ascoltare il brano e vedere in anteprima il videoclip del backstage https://youtu.be/OI_UW_qDZO0

L'autismo non è un limite per Simone Maghernino, 22 anni, ritratto in sala di registrazione mentre incide la sua canzone

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Data: 17.05.2022 Pag.: 19
Size: 582 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Autismo, mosaico di vita e d'inclusione

È l'attività di Cascina San Vincenzo a Concorezzo (Mb)

Un laboratorio che dà lavoro e autonomia a 150 ragazzi

«E a fine giornata chi vuole può fermarsi a dormire»

di **ROSELLA REDAELLI**

Musica di Fabrizio de André di sottofondo e Gabriele, che conosce a memoria tutti i testi, canta mentre incolla le tesserine del mosaico su una fioriera di legno. Accanto a lui c'è Edoardo che sta stuccando altre tesserine, Federico che lucida le cornici pronte per essere confezionate e poi Francesco, Chiara, Luca, Andrea. Nell'Officina del mosaico di via Don Girotti a Concorezzo i futuri artigiani del mosaico sono tutti ragazzi con autismo, giovani adulti che affiancati dalla maestra d'arte Dula Sironi e da un team di educatrici stanno imparando un mestiere per il quale ricevono uno stipendio a fine mese. Il laboratorio artistico è stato inaugurato lo scorso 2 aprile in occasione della giornata mondiale per la sensibilità all'autismo ed è solo l'ultimo progetto dell'associazione Cascina San Vincenzo che da dieci anni offre risposte a 150 famiglie che, dopo una diagnosi di disagio dello spettro autistico, chiedono aiuto.

Una strada

«Quando abbiamo avuto la diagnosi di nostro figlio che oggi ha 22 anni - spiega Efrem Fumagalli, presidente e tra i fondatori dell'associazione - nessuno ci ha saputo indicare una strada da percorrere e così con un gruppo di famiglie abbiamo deciso che dovevamo offrire noi delle risposte, pensare a servizi, laboratori, percorsi di accompagnamento verso l'autonomia per questi ragazzi». La cascina, avuta in comodato d'uso da Caritas, è oggi un centro modello: qui vivono due famiglie che si occupano dell'accoglienza e dell'organizzazione, c'è un grande appartamento al primo piano che è la «palestra verso la vita autonomia» per i ragazzi che qui imparano la gestione della casa con percorsi personalizzati, la mansarda è invece il luogo dei corsi del tempo libero nei week end, ma anche degli incontri di formazione per gli insegnati, di ascolto per le famiglie, i fratelli, i nonni di ragazzi autistici. «Seguiamo 150 ragazzi dai 2 ai 38 anni – spiega Fumagalli- ne abbiamo 70 in lista d'attesa. I nuovi spazi del laboratorio, 120 metri quadri luminosi e affacciati con due vetrine sulla strada, ci permetteranno di accoglierne qualcuno in più e di farli seguire dal nostro team di psicologi, pedagogiste, logopediste, educatrici».

Decorare vasi, fioriere, tavolini, oggetti natalizi e bomboniere con le tesserine del mosaico sembra un'attività molto indicata: «Ho iniziato a proporre qualche laboratori nel fine settimana nelle sale dell'oratorio - spiega Dula Sironi, diplomata alla scuola del mosaico di Spilimbergo - è stata una scommessa, ma ero quasi certa che avrebbe funzionato, perché è un'attività con fasi precise, mansioni chiare». Per facilitare il compito dei futuri maestri mosaicisti gli spazi del laboratorio sono stati studiati in ogni dettaglio: all'ingresso ci sono le fotografie dei ragazzi, accanto la mansione del giorno caratterizzata da colori diversi.

«Abbiamo preparato delle schede - spiega Sironi - in cui per ogni fase della lavorazione sono indicati gli strumenti necessari, altre schede invece riepilogano le azioni da compiere a fine giornata come ripulire i pennelli e riordinare il tavolo di lavoro». Le scatole trasparenti con migliaia di tesserine pronte di ogni gradazione di colore sono tutte numerate, mentre sugli armadietti ci sono le immagini di ciò che contengono all'interno: sgorbie, pinzette, colla, aceto, stucco. «Dopo la giornata di lavoro - prosegue Alessandra Ballaré, responsabile clinica - i ragazzi possono trascorrono una notte in cascina, è un momento importante per la socialità, per accettare il distacco della famiglia di origine, per lavorare sulle abilità. Lo spettro autistico ha molte facce, abbiamo ragazzi ad alto funzionamento che frequentano l'università,

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Data: 17.05.2022 Pag.: 19
Size: 582 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Autismo, mosaico di vita e d'inclusione

altri che hanno trovato lavoro presso aziende del territorio, altri a funzionamento più basso che trovano nel laboratorio artigianale il contesto giusto per crescere».

«I nostri ragazzi sono orgogliosi del loro lavoro - conclude Fumagalli - e si sentono bene in questo contesto che è stato studiato per loro. Molto spesso invece le attività lavorative offerte ai ragazzi autistici impongono che siano i ragazzi ad adeguarsi al contesto, ma non è la strada migliore per tutti». Gli oggetti prodotti dall'officina del mosaico viaggiano sui social e sono richiestissimi. Non sono ancora in vendita, ma si possono ricevere con una donazione alla onlus.

Quando abbiamo avuto la diagnosi di nostro figlio nessuno ci ha saputo dire cosa fare e abbiamo deciso di offrire noi delle risposte

Efrem Fumagalli

Storia

Nel 1992, Giordano Meani concede la struttura per ospitare i malati terminali di Aids
Nel 1994 viene formalizzata la donazione alla Caritas.
www.cascinasanvincenzo.org

Chi è
Efrem Fumagalli, presidente e tra i fondatori dell'associazione Cascina San Vincenzo a Concorezzo (Mb)

Opportunità
Da 10 anni la struttura realizza progetti per persone con disagio dello spettro autistico
Ci sono anche un appartamento per imparare a gestire la casa, con percorsi personalizzati
Nella mansarda si svolgono incontri di formazione e momenti di ascolto per insegnanti e famiglie

Una immagine del laboratorio dove i ragazzi realizzano i mosaici

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

GAZZETTA DEL SUD - CZ

Data: 17.05.2022 Pag.: 27
Size: 174 cm2 AVE: € 10092.00
Tiratura: 27640
Diffusione: 18567
Lettori: 276000

Crotone e provincia

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Cirò Marina, tra le novità il progetto "Dopo di noi" per i disabili gravi

Assistenza sanitaria, approvato il Piano di zona

Per l'autismo prevista l'istituzione di un Centro dedicato ai bambini

Margherita Esposito

CIRÒ MARINA

L'Ambito territoriale assistenziale di Cirò Marina, si dota del nuovo Piano di zona. Tra i pochi ad aver tagliato il traguardo, in Calabria, il documento programmatico triennale con il quale i Comuni associati, d'intesa con l'Azienda sanitaria locale, definiscono le politiche sociali e socio-sanitarie rivolte alla popolazione dell'ambito, coincidente con il distretto sanitario, è stato approvato dalla Regione lo scorso 10 maggio. Ne dà notizia il sindaco, Sergio Ferrari, e Gianni Notaro, consigliere delegato alle Politiche sociali di Cirò Marina, Comune capofila dell'Ambito che comprende gli 11 Comuni dell'ex distretto sanitario: Carfizzi, Cirò Marina, Cirò, Crucoli, Melissa, Casabona, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Strongoli, Umbriatico e Verzino.

Tra le novità, introdotte nel Piano di zona, nel campo della disabilità: il Progetto "Dopo di noi" che assicura, con l'attivazione di un centro, il supporto a persone con disabilità gravissima, prive del sostegno di rete familiare; per l'autismo, è prevista, l'istituzione di un Centro per bambini affetti da gravi patologie quali, appunto l'autismo; mentre per gli anziani saranno aperti nel territorio due nuovi centri diurni residenziali e semiresidenziali (Case di riposo). Per l'infanzia e l'adolescenza, restano: gli sportelli di segretariato sociale, quello per l'assistenza psicologica, il supporto extrascolastico, oltre agli sportelli di consulenza legale e ascolto, e a sostegno degli immigrati. A queste attività e strutture si aggiungeranno i servizi e le strutture che saranno finanziati con il Pnrr sociale, grazie al quale, per esempio, verranno istituite nella provincia di Crotone 5 Case di Comunità. «L'equipe multidisciplinare composta da Assistenti sociali, educatori professionali, psicologi, mediatore ed amministrativi - scrive Ferrari - coordinata dalla responsabile dell'Ufficio di Piano, la dott. M. Natalina Ferrari, ha svolto un grande lavoro di rete, a cui hanno dato un contributo fondamentale, l'Asl di Crotone, il terzo settore ed i sindacati».

L'equipe è composta da: Susy Trifino, Maria Francesca Quattromani e Maria Angela Carella. «Mi auguro che il Piano - aggiunge Ferrari - saprà esser da guida e da stimolo, per quanti pubblico o privato, vorranno adoperarsi, affinché i servizi socio-assistenziali riducano le distanze e favoriscano l' integrazione e l'inclusione sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MATTINO
Fondato nel 1892
BENEVENTO

Data: 17.05.2022 Pag.: 27
Size: 90 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

TELESE TERME L'iniziativa promossa dall'Angsa

«Staffetta blu per l'autismo» alle pendici del Pugliano

Si è svolta lungo il sentiero «S 18» a ridosso di Telese Terme Telese Terme la tappa campana della «Staffetta blu per l'autismo». Il progetto ideato da Angsa (Associazione nazionale genitori persone con autismo) vede i ragazzi speciali camminare con i propri operatori lungo il «Sentiero d'Italia» Cai (Club Alpino Italiano), il più lungo d'Europa.

La giornata, chec elebra il valore della diversità, dell'inclusione e della condivisione di esperienze e di consapevolezze, è stata inaugurata da Maria Venditti, presidente del consiglio comunale di Telese Maria Venditti. L'iniziativa è stata accolta con grande interesse anche dal vicesindaco, Vincenzo Fuschini, dall'assessore alle pari opportunità Filomena Di Mezza e dalla responsabile delle Terme di Telese, Elda Minieri. Fondamentale il supporto del Reparto carabinieri biodiversità di Caserta, comandato dal colonnello Michele Capasso. I ragazzi sono stati accompagnati dagli operatori Tma metodo Maietta, dai carabinieri forestali, da Legambiente, dalla Protezione civile di Telese e dagli scout Cngei.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL QUOTIDIANO DEL SUD VIBO

Data: 17.05.2022 Pag.: 27
Size: 314 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Approvato il Piano d'ambito

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CIRO MARINA Per programmare una serie di interventi sociali e socio-sanitari

Approvato il Piano d'ambito

Soddisfatti per l'esito il sindaco Ferrari e il consigliere delegato Notaro

di PATRIZIA SICILIANI

CIRO' MARINA - Il piano di zona, elaborato e presentato dall'Ambito territoriale, che ha come capofila il Comune di Cirò Marina, è stato approvato con decreto del dirigente generale della Regione Calabria. Esultano il sindaco Sergio Ferrari, il consigliere comunale delegato alle politiche sociali, Gianni Notaro, e gli altri componenti dell'esecutivo, ma esultano anche la responsabile dell'ufficio di piano d'ambito, Maria Natalina Ferrari, e gli operatori e i professionisti che hanno lavorato materialmente, insieme a lei, all'elaborazione di un piano di zona efficace, efficiente e adeguato. Cos'è il Piano di zona? La legge assegna ai Comuni associati il compito di tutelare i diritti della popolazione attraverso la definizione, d'intesa con l'Azienda sanitaria, di un Piano di zona degli interventi sociali e socio-sanitari. «All'Ambito di Cirò Marina è riconosciuta da anni la qualità del lavoro e dei servizi socio-assistenziali offerti, tuttavia questo piano di zona costituisce uno strumento importantissimo di programmazione territoriale, volto a favorire il rafforzamento degli interventi e dei servizi negli 11 Comuni del nostro Distretto», ha dichiarato il sindaco Ferrari. Dunque, è prevista la promozione dei diritti delle persone con disabilità mediante il progetto "Noi dopo di noi", l'attivazione di un centro rivolto a persone con disabilità gravissima, prive del sostegno di una rete familiare, e di un Centro diurno per bambini affetti da gravi patologie, tra le quali l'autismo. Per gli anziani è prevista, invece, l'attivazione di nuovi Centri diurni residenziali e semiresidenziali, due case di riposo. Per l'infanzia e l'adolescenza sono previsti, quindi, uno sportello di segretariato sociale, uno sportello psicologico, uno sportello legalità e ascolto, il supporto extrascolastico, uno sportello immigrazione. «L'Ambito territoriale, dotato di un'equipe multidisciplinare, composta da eccellenti professionisti (assistenti sociali, educatori professionali, psicologi, mediatore ed amministrativi), ha svolto un grande lavoro di rete, all'equipe hanno dato un contributo fondamentale l'Asp di Crotone, il Terzo Settore e le organizzazioni sindacali», ha messo in risalto il sindaco. Che ha ringraziato la responsabile Maria Natalina Ferrari, le professioniste, Susy Trifino, Maria Francesca Quattromani e Maria Angela Carella, tutti gli altri operatori e professionisti coinvolti. Il consigliere Gianni Notaro commenta: «I progetti seri, in primis Noi dopo di noi e sull'autismo, non hanno precedenti, e su 33 Ambiti regionali finora solo 5 o 6, compreso il nostro, hanno avuto il piano approvato».

Il team che ha realizzato il progetto

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Data: 17.05.2022 Pag.: 51
Size: 383 cm2 AVE: € 37534.00
Tiratura: 113203
Diffusione: 66409
Lettori: 210000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Famiglie in difficoltà e ragazzi difficili, l'impegno di Fondazione Regina Pacis sul territorio flegreo. «Vogliamo mostrare che un'altra strada è possibile»

La Fondazione Regina Pacis, istituita nel 2013 con un decreto del Vescovo di Pozzuoli e riconosciuta nel 2014 come personalità giuridica civile dal Ministro dell'interno, si occupa di attuare concrete azioni sociali in risposta all'emergenza educativa e alle problematiche di marginalità sociale del territorio flegreo. Le principali aree d'intervento riguardano la prevenzione e il recupero dei ragazzi a rischio di devianza o già immessi nel circuito penale, l'accompagnamento delle famiglie multiproblematiche, interventi psicologici legati al disagio familiare e giovanile di ragazzi appartenenti a famiglie deviate, promozione culturale e la diffusione scientifica della riflessione psicopedagogica inerente alle difficoltà sociali e psicologiche affrontate. La fondazione lavora per mostrare a questi ragazzi in difficoltà che esiste un'altra strada, una strada fatta di giustizia, crescita, e solidarietà, e che questa è sempre possibile.

Il Centro Educativo Diocesano Regina Pacis è un cantiere educativo: si occupa di formazione, consulenza psico-pedagogica e di progetti di carità educativa, favorendo il dialogo e lo scambio tra la comunità cristiana e il territorio, tra istituzioni, Chiesa e società civile, per dare vita a una rete educativa solida, all'altezza della complessità dei tempi e dei territori in cui sorge. Luoghi in cui la criminalità organizzata e la mancanza di senso civico e senso del bene comune, troppo spesso generano una cultura di morte e malessere, rubando la speranza a bambini e giovani.

L'intenzione etica e spirituale che guida la prassi educativa che caratterizza il centro, è quella di «abitare l'emergenza educativa e sociale delle periferie esistenziali». Il centro rappresenta un'agenzia educativa e formativa che attraverso il suo personale qualificato offre a parrocchie, associazioni, movimenti, oratori, insegnanti la propria consulenza per tutto ciò che riguarda la formazione metodologica e psicopedagogica di educatori, animatori d'oratorio, insegnanti, genitori, catechisti e di tutti quelli che sono impegnati nel campo dell'educazione e del lavoro con bambini, ragazzi e giovani.

Lo scorso anno la fondazione ha destinato i fondi 5x1000 per dare sostegno alle famiglie durante l'emergenza Covid, attraverso dei beni alimentari di prima necessità per le famiglie in difficoltà (pacchi alimentari), acquisti di prodotti sanitari, attraverso la creazione di un numero verde per aiutare le persone, con professionisti scelti per fornire sostegno psicologico, per l'accoglienza di profughi, per aiutare le famiglie di persone con disabilità di varia natura.

Quest'anno, in continuità con le attività svolte lo scorso anno e con la mission che caratterizza la fondazione, i fondi ottenuti attraverso il 5x1000 sono destinati per le attività riguardanti progetti di accoglienza, formazione e reintegro socio - lavorativo, per le emergenze sul territorio locale, ma anche ovviamente su quelle di scala maggiore nazionale o internazionale: dall'emergenza Covid a quella in Ucraina. Per donare il 5x1000 a Fondazione Regina Pacis il codice fiscale è **96030810632**. (riproduzione riservata)

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Data: 17.05.2022 Pag.: 51
Size: 383 cm2 AVE: € 37534.00
Tiratura: 113203
Diffusione: 66409
Lettori: 210000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Luce Ranucci

CORRIERE DELLA SERA
BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Data: 17.05.2022 Pag.: 4
Size: 117 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Estate solidale in Europa per i bimbi della guerra

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Il programma di aiuti di WeWorld per gli sfollati

Spazi gioco per i piccoli e un centro d'ascolto

di **ROSELLA REDAELLI**

Beni di prima necessità e supporto psicosociale. Prosegue ininterrotta la missione di WeWorld per gli sfollati in Ucraina e Moldavia. Il supporto della Ong avviene attraverso quattro *Child-Friendly Safe Spaces* (spazi sicuri per i bambini) aperti a Leopoli, in partnership con ChildFund Alliance. Intanto, due centri di accoglienza sono in fase di allestimento a Chisinau e Criuleni, in Moldavia, per dare ricovero a donne e bambini. L'obiettivo è riuscire a garantire un sostegno psicosociale e educativo ai bambini in fuga dalla guerra. Ai più piccoli, infatti, vengono dedicate attività ludico educative per rafforzare lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale, ridurre i livelli di stress e promuovere la socializzazione attraverso giochi «normalizzanti». Per le donne e gli adolescenti è invece previsto un supporto psicologico professionale necessario per gestire e elaborare il trauma della guerra. I dati più recenti dicono che sono oltre 1.600 i minori sfollati, in una fascia di età compresa tra i 5 e i 17 anni, e più di 800 le mamme già ospiti dei centri di accoglienza/transito di Leopoli.
Quanto alla Moldavia, il piano di WeWorld prevede di coprire l'intero distretto di Criuleni, che conta già più di 1.000 rifugiati, di cui 470 bambini, così da garantire agli sfollati beni di prima necessità, cibo, supporto psicosociale e giocattoli per i più piccoli. Secondo i dati forniti da Unhcr, dall'inizio della guerra più di un quarto della popolazione ucraina ha dovuto abbandonare la propria abitazione. L'81% delle persone in fuga viaggia con bambini di età compresa tra 0 e 18 anni e il 39% sono donne che viaggiano da sole. Oltre 400mila persone hanno attraversato il confine della Repubblica di Moldavia.

IL GIORNO ALTA LOMBARDIA

Data: 17.05.2022 Pag.: 12
Size: 173 cm2 AVE: € 2076.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Disturbi mentali, boom di casi fra i giovani durante la pandemia

Brescia, in un incontro fra esperti si discuterà di come cercare di porre rimedio attraverso anche l'accesso a strutture specializzate

BRESCIA

Disturbi mentali in aumento tra i giovani, ma la paura dello stigma scoraggia l'accesso allo psicologo. Per provare a colmare il gap, sempre più necessario a fronte dei disagi esplosi con la pandemia, in Lombardia è in arrivo lo psicologo di base, figura da inserire nelle equipe multidisciplinari delle case di comunità in apertura in Lombardia. «Dopo 2 anni di pandemia – spiega Laura Parolin (foto), presidente dell'Ordine degli psicologi Lombardia – abbiamo ampie evidenze dell'aumento significativo del disagio e di problemi psicologici». I dati dicono che 1 ragazzo su 7 tra i 10 e i 19 anni soffre di un disturbo mentale come depressione, ansia e disturbi comportamentali. Nel primo anno della pandemia, 1 giovane su 4 in Italia ha presentato sintomi depressivi e 1 giovane su 5 presenta sintomi d'ansia clinicamente significativi: si tratta del doppio rispetto al pre-Covid. «Il disagio è trasversale a tutte le età, con aspetti più marcati nelle fasce evolutive, quindi tra bambini e adolescenti, ma anche tra gli anziani», dice Parolin.

A livello nazionale, si è visto però come solo il 29% della popolazione affetta da depressione maggiore accede a un trattamento entro un anno dall'esordio della patologia, ritardando interventi che potrebbero evitare di portare alla prescrizione di psicofarmaci. «Con la pandemia – aggiunge Parolin – c'è stato un grande aumento della richiesta di accesso allo psicologo. Resta la paura del giudizio. Inserire lo psicologo in strutture di prossimità può garantire una maggiore propensione all'avvicinamento, a favore della salute come benessere psicologico». In questa direzione va la proposta di legge bipartisan sulla psicologia nelle cure primarie, presentata dai consiglieri Simona Tironi (Forza Italia) e Niccolò Carretta (Azione), che sarà illustrata domani a Brescia, alle 20.15 al Centro Pastorale Paolo VI di via Gezio Calini, 30.

Federica Pacella

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

il Giornale
DAL 1974 CONTRO IL CORO

Data: 17.05.2022 Pag.: 30
Size: 124 cm2 AVE: € 11036.00
Tiratura: 111724
Diffusione: 48641
Lettori: 329000

FOCUS SALUTE
NASCE L'ASSOCIAZIONE "IO RARO"
Terapia efficace contro il carcinoma uroteliale

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Emofilia, appello di FedEmo

Tutela pazienti e caregiver nel nuovo testo unico malattie rare

Garantire la prosecuzione dell'Accordo sulle malattie emorragiche congenite, non arretrare sui principi assistenziali fondamentali contenuti nel Testo Unico sulle Malattie Rare e partecipazione al Comitato Nazionale per le malattie rare previsto dal nuovo provvedimento legislativo. È l'appello stringente che FedEmo-Federazione delle Associazioni Emofilici ha rivolto alle Istituzioni in occasione della recente Giornata Mondiale Emofilia. Secondo gli ultimi dati rilasciati dell'ISS nel 2018 in Italia risultano 10.554 pazienti colpiti da Mec (Malattie emorragiche congenite) presenti nel Registro nazionale delle Coagulopatie congenite. Di questi 4.109 sono affetti da emofilia A, 882 da emofilia B, 3.245 da malattia di von Willebrand e 2.318 da difetti di altri fattori della coagulazione. I Centri Emofilia presenti in Italia sono 54. Una rete assistenziale dedicata, in grado di assicurare in maniera efficiente la necessaria assistenza a tutti. «Coerentemente con il proprio costante impegno volto alla salvaguardia dell'esistente rete dei Centri di cura per le Malattie emorragiche congenite (MEC) – dichiara Cristina Cassone - Presidente Federazione delle Associazioni Emofilici -FedEmo - la Federazione in questa giornata chiede a politica e Istituzioni un impegno concreto per evitare l'adozione di misure che possano causare una riduzione della qualità dell'assistenza per le persone con difetti rari della coagulazione. FedEmo si propone a tal fine come riferimento per il Comitato nazionale previsto dal Testo unico sulle Malattie rare per contribuire a definire e tutelare adeguati percorsi assistenziali per tutti i pazienti MEC». ***E.B.***

Il Messaggero

Data: 17.05.2022 Pag.: 16
Size: 573 cm2 AVE: € 116892.00
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

L'intervista Francesca Pasinelli

«Ecco i nostri 24 progetti per curare le malattie rare»

▶Il direttore generale di Telethon: «Con Fondazione Cariplo stanziati 5,7 milioni»

▶«Fino a 25 anni fa per alcune patologie non c'era terapia. Ora vita media più lunga»

«Esistono malattie per le quali 25 anni fa neanche ci si aspettava di arrivare a disporre di una cura. Ma grazie all'innovazione biomedica per alcune patologie ci siamo riusciti». Francesca Pasinelli, direttore Generale di Fondazione Telethon, guarda alle prossime sfide con fiducia: insieme alla Fondazione Cariplo sono stati finanziati 24 progetti di ricerca di base per un totale di 5,7 milioni di euro. L'obiettivo è ambizioso. «Vogliamo comprendere gli aspetti genetici e i meccanismi molecolari oggi ancora sconosciuti per poter sviluppare nuove cure per le malattie rare».

Ventiquattro progetti: ce n'è qualcuno più promettente?

«Impossibile dirlo adesso. Abbiamo unito gli sforzi per finanziare un'area di ricerca che ancora oggi è oggetto di scarsi finanziamenti in generale. I progetti si focalizzano sullo studio dei cosiddetti bersagli Tdark, per i quali non sono note informazioni sulla struttura, sulla funzione e sulla interazione con molecole e farmaci. Il 35% del nostro dna è composto da queste proteine che conosciamo poco; gli strumenti di studio sono scarsi. Però ce ne potrebbero essere di rilevanti dal punto di vista strategico».

Cosa vi aspettate di scoprire?

«Ci sono stati esempi di proteine che in 12-20 anni sono passati dall'essere considerato Tdark a diventare bersagli di farmaci. L'obiettivo che ci siamo dati con Cariplo è destinare fondi per 3 anni proprio per consentire agli scienziati italiani di indagare queste porzioni oscure del patrimonio genetico».

QUESTO BANDO È DESTINATO A FINANZIARE 35 CENTRI DI RICERCA, TRA CUI ANCHE UNIVERSITARI, IN TUTTA ITALIA

Perché è importante puntare sulla ricerca di base?

«La forza della ricerca di base sta nel fatto che si tratta di un ambito le cui ricadute possono essere infinite e non sono conosciute al momento dalla ricerca stessa. È guidata da uno spirito puro di curiosità che non ha finalità immediata, ma che poi apre prospettive enormi».

I passi avanti sono tanti

«In questo momento, una patologia per la quale abbiamo sviluppato una terapia è la leucodistrofia metacromatica; una malattia genetica legata a un difetto enzimatico che causa una forma neurodegenerativa grave e porta a morte certa: 25 anni fa neanche lontanamente ci si aspettava di arrivare a disporre di una cura. Eravamo ancora in una fase in cui la malattia veniva indagata nei suoi meccanismi. Pensiamo, poi, all'atrofia muscolare spinale, 15 anni fa sembrava impossibile disporre di una terapia. Eppure le varie conoscenze di questi anni sono andate a comporre un puzzle che è diventato una terapia».

Fa ben sperare per chi non può contare su una cura

«Certo, grazie all'evoluzione

Il Messaggero

Data: 17.05.2022 Pag.: 16
Size: 573 cm2 AVE: € 116892.00
Tiratura: 132083
Diffusione: 98384
Lettori: 1090000

della ricerca biomedica si è andati a migliorare le condizioni di vita della persona e la durata della vita media. E questo è anche il frutto di interventi terapeutici, vaccinazioni, terapie, antibiotici, antinfettivi. Solo un secolo fa si moriva, da giovani, per un numero molto elevato di malattie che adesso non rappresentano più di fatto un problema di vita o di morte».

Servirebbe investire di più per la ricerca oggi in Italia?

«Nel caso delle malattie genetiche rare, ricordiamo che tutte quelle famiglie che hanno voluto che nascesse un'organizzazione come Telethon erano consapevoli del fatto che anche laddove ci sono grandi investimenti, possono esserci priorità dettate da una maggiore incidenza di una patologia. Malattie neurodegenerative legate all'invecchiamento oppure il cancro possono essere una priorità».

I vostri fondi vanno anche a strutture pubbliche.

«Questo bando è destinato a finanziare circa 35 gruppi di ricerca su tutto il territorio nazionale. Si tratta per lo più di strutture pubbliche di ricerca, di centri universitari. Non dimentichiamo che la sinergia pubblico privato è fondamentale. In un certo senso, è come se lo Stato mette la macchina e noi la benzina».

Prossimi passi per il futuro?

«Ci auguriamo di continuare a godere della fiducia degli italiani e di poter disporre di risorse per poter continuare a finanziare la ricerca biomedica soprattutto in quegli ambiti per i quali ancora non abbiamo individuato i risultati».

Graziella Melina

A destra, la "squadra" di Telethon in una manifestazione benefica. Qui sopra il direttore generale della Fondazione Francesca Pasinelli

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile